



Regione Emilia-Romagna



Centro Internazionale  
del Libro Parlato  
"Adriano Sernagiotto"  
ONLUS

IL PROGETTO

  
**Ascolta ALibri**

IN EMILIA ROMAGNA:  
la sperimentazione nelle strutture  
per anziani

*Servizio Governo dell'Integrazione socio-sanitaria  
e delle politiche per la non autosufficienza*  
Direzione Generale Sanità e Politiche Sociali  
Regione Emilia-Romagna

1

## IL PROGETTO "ALI" "AscoltALibri"

- ✓ Diffusione nei servizi accreditati di **percorsi di ascolto di libri audio registrati** da "donatori di voce"
- ✓ Coinvolgimento dei territori
- ✓ Formazione degli operatori
- ✓ Avvio del progetto, monitoraggio
- ✓ Condivisione e diffusione risultati



## CONTESTO NORMATIVO-ISTITUZIONALE

Il "libro parlato" nelle strutture per anziani  
in Regione Emilia-Romagna

**PERSONALIZZAZIONE**  
**FLESSIBILITA'**  
**CONTINUITA'**

**INNOVAZIONE**  
**SPERIMENTAZIONE**

INTEGRAZIONE NELLA COMUNITA'  
PARTECIPAZIONE DELLE FAMIGLIE E DEL VOLONTARIATO  
RISPETTO DELLA DIGNITA' E DELLA LIBERTA' DI SCELTA  
PERCORSI ASSISTENZIALI INTEGRATI IN GRADO DI GARANTIRE CURE  
ADEGUATE.

➡ **BENESSERE E QUALITA' DELLA VITA** ←

3

## CONTESTO NORMATIVO-ISTITUZIONALE

### Il Piano socio-sanitario

Fra gli obiettivi del Piano socio-sanitario per gli ANZIANI  
vi è:

La qualificazione delle strutture residenziali per  
garantire [...] una maggiore **personalizzazione**  
dei programmi assistenziali assicurata all'interno  
delle strutture, orientata al **benessere**  
**complessivo** degli ospiti.

4

## CONTESTO NORMATIVO-ISTITUZIONALE

### L'ANIMAZIONE NELLE STRUTTURE ACCREDITATE (o convenzionate)

Nell'accreditamento **transitorio** (DGR 514/09 e DGR 2110/09) per le strutture valgono i requisiti di cui alla DGR 1378/99 e s.m.i. che prevedono:

*“Predisposizione ed attuazione di un programma di animazione di struttura, sia per gruppi di interesse che per attività individuali”*

E nella DGR sul sistema di remunerazione, fra gli elementi di flessibilità in diminuzione, è inclusa l'eventuale presenza ridotta dell'animatore richiamando quindi l'attenzione sulla **valorizzazione di questa funzione**.

5

## CONTESTO NORMATIVO-ISTITUZIONALE

### ACCREDITAMENTO DEFINITIVO E ATTIVITA' DI ANIMAZIONE

DGR 514/09 *“Primo provvedimento della Giunta regionale attuativo dell'art. 23 della LR 4/08 in materia di accreditamento dei servizi socio-sanitari”*

**REQUISITI SPECIFICI per le RESIDENZE e i CENTRI DIURNI:**  
*“...viene elaborato e attuato uno specifico programma di animazione di struttura, sia per gruppi di interesse che per attività individuali, con attività ricreative e occupazionali, socio-riabilitative e di partecipazione alla vita sociale e di comunità, rispettando e valorizzando ove possibile le storie personali, le preferenze e gli orientamenti culturali.”*

6

## LA SPERIMENTAZIONE IN REGIONE

### Il Progetto nelle strutture per anziani in Regione Emilia-Romagna

#### ADESIONI

**Tot. 40 STRUTTURE**

**Di cui 8 multiservizi (CRA/CD) per un totale di 48 servizi:**

**36 Case Residenza per Anziani**

**12 Centri Diurni per Anziani**

<b>AREA VASTA EMILIA</b>	<b>19</b>
<b>AREA VASTA CENTRO</b>	<b>18</b>
<b>AREA VASTA ROMAGNA</b>	<b>11</b>

## **Il Progetto nelle strutture per anziani in Regione Emilia-Romagna**

### **TEMPI**

Il Progetto ha preso avvio a marzo 2011.  
Gli incontri formativi sono programmati per luglio, settembre e ottobre 2011.

Un primo momento di **condivisione è previsto a 6 MESI** dall'avvio in ogni area vasta (febbraio-aprile 2012).

**AREA VASTA CENTRO (Province di Bologna e Ferrara):**  
Incontro formativo a luglio.

**AREE VASTE EMILIA E ROMAGNA:**  
Incontri formativi a settembre/ottobre 2011.

9

## **LA SPERIMENTAZIONE IN REGIONE**

### **Partner – Gruppo di lavoro**

Il gruppo di lavoro ha l'obiettivo di condurre il progetto mettendo in sinergia le diverse competenze che i partner e le strutture coinvolte mettono a disposizione.

### **Regione Emilia-Romagna**

### **Strutture coinvolte**

### **Fondazione Asphi onlus**

### **CILP Centro Internazionale del Libro Parlato**

10

## LA SPERIMENTAZIONE IN REGIONE

### Partner

#### **Regione Emilia-Romagna:**

La Regione promuove la sperimentazione nei servizi residenziali e diurni per anziani garantendo: il coinvolgimento dei diversi attori del sistema dei servizi socio-sanitari, coordinamento generale, indirizzo e supervisione, supporto organizzativo, partecipazione alla progettazione degli interventi formativi, al monitoraggio degli interventi e valutazione finale dei risultati.

E' stato costituito un Gruppo di pilotaggio, allargato a Professionisti delle Ausl, Esperti della rete dei servizi, Animatori/coordinatori di struttura per orientare e seguire ogni fase progetto.

11

## LA SPERIMENTAZIONE IN REGIONE

### Partner

#### **Strutture (Residenze e Centri diurni) coinvolte**

L'adesione al progetto da parte delle strutture, vede il coinvolgimento dei coordinatori di struttura, degli operatori ed in particolare gli animatori.

La partecipazione delle diverse figure professionali e organizzative **in tutte le fasi del progetto**, è fondamentale per il raggiungimento degli obiettivi dello stesso.

12

## LA SPERIMENTAZIONE IN REGIONE

### Partner

#### **Fondazione Asphi onlus:**

Le persone che partecipano al progetto per la Fondazione Asphi Onlus, hanno esperienza e competenze in attività di **ricerca e sperimentazione di tecnologie informatiche come facilitatori per l'inclusione sociale**, oltre che organizzative e formative.

Per il progetto è previsto un impegno per: attività di coordinamento operativo, partecipazione alle attività del gruppo di pilotaggio, creazione di una rete di scambio e sostegno dell'esperienza, raccolta ed elaborazione della documentazione, gestione e animazione degli strumenti di condivisione progettuale e realizzativa (sito forum...), monitoraggio tecnico e follow-up.

13

## LA SPERIMENTAZIONE IN REGIONE

### Partner

#### **CILP Centro Internazionale del Libro Parlato:**

Il coinvolgimento delle persone che lavorano presso il Centro Internazionale del Libro Parlato, è relativo alle competenze maturate e alle esperienze realizzate a partire dall' **ideazione del libro parlato** a cui sono seguite **applicazioni per fruizioni diverse** (non vedenti....dislessici...anziani....demenze...).

Il CILP nel progetto di occupa di dare un supporto all'utilizzo del libro parlato (scarico dal server e utilizzo della banca dati CILP), partecipazione alle attività del gruppo di pilotaggio, partecipazione attiva all'intero progetto con una particolare attenzione all'individuazione di possibili miglioramenti del servizio CILP, nonché per sperimentare contenuti e percorsi inesplorati dal libro parlato (libro parlato in racconti dialettali, abbinamento lettura e ascolto di opere).

14

## LA SPERIMENTAZIONE IN REGIONE

### Modalità di gestione del progetto:

- Condivisione dell'azione nell'ambito del Comitato Tecnico scientifico della Cabina di Regia (RER-EE.LL)
- Costituzione del gruppo di pilotaggio (esperti degli Enti promotori, delle AUSL, dei Comuni, dei Soggetti produttori dei servizi)
- Definizione di indicazioni e strumenti da utilizzare in associazione all'ascolto del libro parlato
- Incontro iniziale di formazione e condivisione (uno per ognuna delle tre aree vasta)
- Attività di monitoraggio e documentazione (raccolta delle esperienze, informazioni, incontri, telefonate, mail, sito, forum)
- Supporto tecnico e metodologico
- Gestione e animazione del sito web del progetto (implementazione materiali di condivisione, formazione all'uso autonomo e partecipato,)
- Creazione di una rete tra le strutture coordinata da Asphi
- Presentazione finale dei risultati

15

## LA SPERIMENTAZIONE IN REGIONE

### GRUPPO DI PILOTAGGIO

- ✓ Esperti della Regione
- ✓ Esperti Enti partner (Asphi, CILP)
- ✓ Professionisti delle Ausl: medico, psicologo, infermiere
- ✓ Esperti della rete dei servizi: Responsabili SAA (Servizi assistenza anziani) e/o UDP (Uffici di Piano distrettuali)
- ✓ Animatori/coordinatori di struttura

### FUNZIONI

- q Progettazione e condivisione diverse fasi dell'iniziativa
- q Individuazione indicazioni e suggerimenti operativi
- q Definizione azioni e strumenti di verifica e monitoraggio
- q Valutazione dei risultati e condivisione rapporto finale

16



## IL PROGETTO



### I PIANI ASSISTENZIALI

## QUALITA' DELLA VITA

IL PROGETTO LIBRO PARLATO SI INSERISCE A PIENO TITOLO NELLE ATTIVITA' CHE POSSONO ESSERE INTRAPRESE ALL'INTERNO DEI SERVIZI E CHE SI PONGONO COME OBIETTIVO QUELLO DI MIGLIORARE LA QUALITA' DI VITA DEGLI OSPITI



## I PIANI ASSISTENZIALI

### LA RILEVAZIONE DEI BISOGNI

“LE PERSONE TROVANO ALL’INTERNO DEI SERVIZI  
RISPOSTE ADEGUATE AI LORO BISOGNI” .

“NELLA DEFINIZIONE DEI PIANI ASSISTENZIALI GLI  
OPERATORI , IN ACCORDO CON GLI ANZIANI E/O  
FAMILIARI IDENTIFICANO LE RISPOSTE PIU’ ADEGUATE  
RISPETTO AI **BISOGNI DI RELAZIONE, REALIZZAZIONE DEL  
SE’ E DIVERTIMENTO**”



## Il “cuore” del progetto.



### “Libri parlati” come "strumenti di benessere"

Le persone anziane ospiti delle strutture, **nonostante abbiano ancora lo spirito di leggere ed apprendere, spesso non sono in condizioni di svolgere autonomamente tale attività.**

Attraverso l'ascolto degli audiolibri digitali, singolarmente o in gruppo, hanno la possibilità di

- q trovare nuovi stimoli,
- q **sviluppare** interessi
- q imparare cose nuove,
- q tenersi mentalmente e cognitivamente attivi.
- q dedicarsi a un passatempo **piacevole**
- q contrastare la solitudine
- q continuare a “leggere” come prima, grazie a questo ausilio che gli consente di superare i limiti
- q dare continuità agli interessi.



## Il “cuore” del progetto.

### “libri parlati” come "strumenti di benessere"

Per sperimentare attività con “effetti terapeutici” in quanto incidono sul comportamento, sull’umore, sullo stato d’animo ....

Uno strumento che consente la **massima** “personalizzazione” nell’utilizzo

Un mezzo per promuovere l’integrazione dell’anziano nel gruppo, la partecipazione



21

## Il progetto anziani



UN'OPPORTUNITA' IN PIU'

ATTIVITA' DI ANIMAZIONE

ATTIVITA' DI MANTENIMENTO

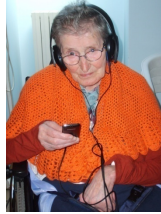
Integrazione con le  
ordinarie attività  
delle strutture

*La lettura è cibo per la mente....*

22

## Modalità di utilizzo

ascolto individuale



ascolto assistito/partecipato



ascolto in piccolo gruppo



ascolto individuale

un passatempo rilassante ed uno stimolo per la memoria

- l'anziano può non essere totalmente autonomo
- coinvolgimento dell'operatore/volontario/familiare
  - aspetti tecnici (avvio lettore)
  - se si riparte con un segnalibro, domande sull'ascolto precedente per stimolare la memoria
  - scelta del nuovo libro, chiacchierata sugli interessi
  - momenti di "stop" per commenti/domande sull'ascolto
  - monitoraggio: pause se e quante, livello di soddisfazione, reazioni all'ascolto, motivazione rispetto l'attività; quale libro è stato ascoltato.



## ascolto individuale

### Suggerimenti

-**Scelta dei testi nella forma più autonoma possibile**, accompagnando la persona nell'individuare il titolo tra quelli disponibili (es: preferisce romanzo giallo o storico?, ecc)

-Eventuale **coinvolgimento di altri** nell'orientare nella scelta

-Rassicurare rispetto al supporto tecnico in caso di difficoltà (senza sminuire eventuali timori di non riuscire ad utilizzare un tale strumento)

### ascolto individuale



PROPORRE UNA SORTA DI BOOK-CROSSING: DOPO L'ASCOLTO DI UN TESTO INVITARE IL SOGGETTO A **LASCIARE COMMENTI** PER ALTRI CHE INVOGLINO NELLA LETTURA

25

## ascolto assistito/partecipato

un momento di condivisione a due e di possibile aiuto tra pari



- individuazione della coppia di ascolto
  - un familiare, un volontario, un compagno/a
  - se un compagno/a è possibile scegliere qualcuno con più autonomia, in modo da guidare e motivare l'attività
- coinvolgimento dell'operatore:
  - scelta del nuovo libro, chiacchierata sugli interessi
  - se si riparte con un segnalibro, domande sull'ascolto precedente per stimolare la memoria
  - momenti di "stop" per commenti/domande sull'ascolto
  - monitoraggio: quale libro ascoltato, pause se e quante, livello di soddisfazione, reazioni all'ascolto, motivazione rispetto l'attività

26

## ascolto assistito/partecipato

### Suggerimenti

- **Garantire un'INFORMAZIONE generale adeguata sull'attività sia** all'interno della struttura (es. Bacheche), che nelle occasioni di incontro e/o nelle comunicazioni coi famigliari e i parenti, con le associazioni di volontariato, con la comunità, ecc.
- Promuovere la partecipazione con **un'INFORMAZIONE SPECIFICA relativa ai "LIBRI parlati" disponibili** (es. Cartellone coi titoli)



Evitare elementi di rigidità.

L'ascolto dei libri deve garantire sia la **libertà** da parte dell'anziano di svolgere l'attività quando vuole, sia attività di **stimolo e di supporto** da parte degli operatori, se necessario.

Possibilità di coinvolgimento:

I giovani (es. nipoti) possono essere attirati dalla novità "tecnologica" per svolgere un'attività diversa con la persona anziana.

I famigliari possono trovare un'occasione per svolgere un'attività piacevole insieme all'anziano (evitando eventuali silenzi e imbarazzi).

Inoltre, potrebbero essere interessati a diventare "donatori di voce".

27

## ascolto a piccolo gruppo

un momento di condivisione di gruppo e di possibile aiuto tra pari

- individuazione del gruppo di ascolto
  - scegliere una persona con più autonomia per guidare/motivare l'attività
- coinvolgimento dell'operatore:
  - chiacchierata sugli interessi del gruppo e contrattazione motivata per la scelta del nuovo libro
  - se si riparte con un segnalibro, domande sull'ascolto precedente per stimolare la memoria
  - momenti di "stop" per commenti/domande sull'ascolto
  - monitoraggio: quale libro ascoltato, pause se e quante, livello di soddisfazione, reazioni all'ascolto, motivazione rispetto l'attività



28

# SPECIFICITA'

- Coinvolgimento e condivisione delle modalità all'interno delle attività di animazione

## Specificità persone con demenza

Il progetto "Libro parlato" può essere inserito nell'ambito dei "Programmi di miglioramento della qualità dell'assistenza e della vita delle persone con demenza" ospiti nelle strutture residenziali e semiresidenziali

### Principali obiettivi

Promuovere la socializzazione, comunicazione e linguaggio

### Precauzioni

Nel proporre queste attività sarà necessario tenere conto:

- Della presenza di disturbi dispercettivi che possano scatenare reazioni di paura dall'ascolto di voci provenienti dall'esterno
- Di eventuali paure specifiche su temi affrontati dai racconti
- Dei tempi di attenzione : preferendo storie semplici e brevi

### Modalità particolari

- Se possibile accompagnare il racconto con la proiezione di immagini associate
- Predisporre semplici schede per favorire linguaggio e socializzazione (stimolare a parlarne)
- Possibile utilizzo individuale in fase di addormentamento

- Coinvolgimento e condivisione delle modalità all'interno delle attività di animazione

## Specificità per persone con disturbi depressivi e psichiatrici

### Principali obiettivi:

Promuovere la socializzazione, la comunicazione e l'inclusione nella vita comunitaria

### Precauzioni

Evitare storie che possano aumentare lo stato depressivo e che possano scatenare disturbi del comportamento; evitare riferimenti ai **vissuti negativi** degli utenti

### Modalità particolari

Evitare isolamento nella lettura

Favorire la partecipazione alla discussione

Favorire il rilassamento nell'ascolto

Usare la lettura come stimolo "distraente" da pensieri fissi e ripetitivi

Evitare storie "noiose" e di lunga durata

31

- Coinvolgimento e condivisione delle modalità all'interno delle attività di animazione



individuale



assistito/partecipato



piccolo gruppo



Ragioniamo insieme sulle modalità di ascolto:

- quali utenti possiamo coinvolgere?
- quali attività vengono già svolte? Come integrare questa opportunità aggiuntiva?
- quali figure possono essere coinvolte e come?

32



# STRUMENTI



## L'ATTUAZIONE DEI PIANI ASSISTENZIALI

POSSIBILI STRUMENTI DA ASSOCIARE AGLI AUDIOLIBRI

- **SCHEDA LIBRO** ( contesto, trama, personaggi e loro caratteristiche, azioni principali etc ...)
- SCHEDA FACILITANTE L'ASCOLTO (individuazione momenti per l'elaborazione della trama, rievocazione dei momenti più significativi )
- LETTURA ASSOCIATA AD IMMAGINI ( film, fotografie)
- SCHEDA **RILEVAZIONE GRADIMENTO** DEGLI OSPITI
- SCHEDA RILEVAZIONE GRADIMENTO DEGLI OPERATORI
- SCHEDA RILEVAZIONE coinvolgimento e GRADIMENTO DEGLI familiari/parenti

## Valutazione dell'attività

### ATTIVITA' DI MONITORAGGIO

- QUANTI E QUALI LIBRI
- GRADIMENTO GENERALE DEGLI OSPITI [N.B. Pensare a modalità semplici di espressione anche non verbale (es. per persone con demenza, le "faccine" o "emoticon" /smiley)]
- GRADIMENTO RISPETTO ALLA MODALITA' ADOTTATA (ascolto individuale, assistito, a piccoli gruppi)
- LETTURA ASSOCIATA AD IMMAGINI ( film,fotografie)
- NUMERO PARTECIPANTI
- Rapporto tra adesioni (definite nel PAI) e reale partecipazioni agli incontri di lettura
- RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVI DEFINITI NEI PAI

## Piani assistenziali

### Indicatori : alcuni esempi

#### RELAZIONE

- La persona partecipa attivamente alla lettura: richiede di partecipare, colloca il momento dell'ascolto all'interno del contesto della giornata, riconosce il gruppo di ascolto e si identifica al suo interno
- La persona chiede di poter partecipare alla lettura in compagnia di .....

#### RECUPERO/MANTENIMENTO CAPACITA' RESIDUE

- La persona ricorda ciò che è stato letto, durante la conversazione con gli operatori/familiari e volontari identifica azioni, personaggi etc.
- La persona richiede di poter associare il libro alle immagini
- La persona durante la lettura non si alza, non vaga per la stanza, si alza o vaga per la stanza dopo ..... minuti dall'inizio della lettura
- La persona è più rilassata (meno rigida, si riduce l'agitazione, tono muscolare più rilassato, sguardo vigile)



## STRUMENTI MESSI A DISPOSIZIONE

- ✓ SCHEDA DI VALUTAZIONE GENERALE SUL PROGETTO
- ✓ SCHEDA DI GRADIMENTO UTENTE
- ✓ SCHEDA DI VALUTAZIONE ASCOLTO INDIVIDUALE, ASSISTITO DI GRUPPO



## RIFERIMENTI

Regione Emilia-Romagna  
Simonetta Puglioli  
Servizio Governo dell'Integrazione socio-sanitaria e delle politiche per la non autosufficienza  
Direzione Generale Sanità e Politiche sociali  
[spuglioli@regione.emilia-romagna.it](mailto:spuglioli@regione.emilia-romagna.it)  
[segrgovint@regione.emilia-romagna.it](mailto:segrgovint@regione.emilia-romagna.it)  
Tel. 051-5277068 Segreteria: 051/5277326

- attuazione del progetto in Emilia-Romagna (strutture per anziani)
- monitoraggio sperimentazione (in collaborazione con ASPHI e CILP)
- gruppo di pilotaggio

ASPHI  
Cristina Manfredini  
[cmanfredini@asphi.it](mailto:cmanfredini@asphi.it)  
Tel 051-277826

- monitoraggio e documentazione delle esperienze
- gestione e animazione sito
- aspetti metodologici (in coordinamento con il gruppo di pilotaggio)

E' possibile passare per qualsiasi richiesta dai "contatti" nel sito [www.ascoltalibri.asphi.it](http://www.ascoltalibri.asphi.it)

CILP  
Davide Bortot  
[info@libroparlato.org](mailto:info@libroparlato.org)  
[davide.bortot@libroparlato.org](mailto:davide.bortot@libroparlato.org)  
Tel. 0439-880425

- scaricamento dei libri dalla banca dati
- utilizzo strumenti (lettori MP3, casse)